

IL FILO D'ARIANNA

Suggerimenti per districarsi nel labirinto della vita quotidiana

LA LEGGE SUL "DOPO DI NOI", N. 112 DEL 22 GIUGNO 2016, PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON GRAVE DISABILITÀ E PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

La maggiore preoccupazione delle persone che, purtroppo, prestano assistenza a un familiare affetto da grave disabilità è sempre quella di non poter provvedere a tanto anche per il futuro.

È inimmaginabile il dolore del genitore che, dopo sacrifici e amore profusi, sa di non poter materialmente provvedere al futuro del proprio figlio, impossibilitato a gestire autonomamente le quotidiane necessità.

Il Legislatore, opportunamente sensibilizzato, ha quindi inteso tracciare un innovativo percorso che, una volta a regime, ponesse i termini per la risoluzione di tale problema.

Anche se da più parti sostenuto l'iniziale fallimento del tentativo, val la pena sottolineare che al momento non sembra possibile trarre simili conclusioni, stante il ridottissimo lasso di tempo dall'entrata in vigore della normativa, rispetto al silenzio assoluto che l'aveva preceduta.

Più ragionevole sarebbe, forse, parlare di scarso ricorso ai nuovi strumenti, da un lato per i prevedibili tempi di attuazione, che scontano l'eccessiva burocrazia del Paese, e dall'altro per la scarsa informazione veicolata sull'argomento, nonostante la previsione di "Campagne Informative" a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24/6/2016, dal giorno successivo è vigente la Legge n. 112, detta appunto sul "Dopo di Noi", con l'obiettivo di disciplinare le misure di assistenza, cura e protezione, nel loro superiore interesse, delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori, o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno di tale sostegno.

Tali misure, prosegue testualmente la Legge, volte ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate con il coinvolgimento dei soggetti interessati... e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Per sostenere economicamente i progetti presentati per le indicate finalità è stato istituito il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cui sono state inizialmente attribuite disponibilità per 90 milioni di euro per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni per il 2018.

I requisiti per accedere all'assistenza a carico del Fondo sono disciplinati dal Decreto attuativo emanato dal Ministero del Lavoro il 23 Novembre 2016 (in G.U. n° 45 del 23/02/2017), che demanda alle Regioni l'individuazione delle modalità d'accesso.

Scopo principale del Fondo è favorire i programmi per la deistituzionalizzazione del disabile con supporto alla domiciliarità in abitazioni atte a riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, promuovendo il recupero del soggetto e impedendone l'isolamento.

Per il finanziamento dei previsti interventi e dei progetti, sarà altresì possibile il conferimento di beni da parte di privati, mediante costituzione, fiscalmente agevolata, di Fondi Fiduciari ("Trust") e Fondi Vincolati, i cui affidatari potranno essere anche organizzazioni non lucrative (ONLUS), purché con maturata esperienza nello specifico settore.

Claudio Minolfi

